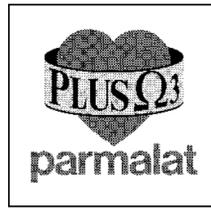


Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - MARTEDÌ 1 DICEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 280
SPEZZE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



Bene il centrosinistra, va giù il Polo

L'Ulivo vince in tre Province e a Roma passa in vantaggio al secondo turno
Veltroni: «L'alleanza serve ancora». Tengono Ds e Prc, l'Udr si afferma al Sud

Il centro sinistra conquista 3 delle quattro province in palio strapandone una al Polo che resta a bocca asciutta. Per la quarta, quella di Roma, si andrà al ballottaggio con Pasqualina napoletano, candidata del centro sinistra, avanti di quattro punti. Tra i sette comuni capoluogo il centro sinistra conquista Massa, il Polo riconferma Pescara. Il centro sinistra sarà presente in tutte le sfide. Il Polosolo in tre. Waler Veltroni: «Quando l'Ulivo si presenta unito vince o va al ballottaggio». Nei comuni capoluogo la Quercia è stabile rispetto alle precedenti elezioni, guadagna lo 0,7 sulle politiche. Nel Polo radicalizzazione a destra: An è il doppio di Fl. Si rafforza il centro della coalizione governativa. Marini: «Siamo un partito a due cifre». L'Udr primo a Benevento. Bene i socialisti. Di Pietro: «Era un esperimento. Ora vogliamo sia riconosciuto il nostro ruolo». Anche nei comuni minori affermazione del centro sinistra.

PROVINCIALI		COMUNALI	
ROMA P. Napolitano 48,6 % Centrosinistra	BENEVENTO C. Nardone 60,7 % Centrosinistra	Treviso D. Luciani (c.sinistra) 42,8 %	G. Gentilini (L. Nord-Val. Ven.) 31,3 %
S. Moffa 44,7 % Polo	E. Mazzoni 32,2 % Polo	Brescia P. Corsini (c.sinistra) 41,8 %	G. Dalla Bona (Polo) 32,9 %
FOGGIA A. Pellegrino 51,1 % Centrosinistra	MASSA CARRARA F. Gussoni 61,0 % Centrosinistra	Sondrio A. Molteni (c.sinistra) 43,2 %	F. Venosta (L. Civ.-Lib. Fed.) 26,6 %
A. Cicolella 38,5 % Polo	P.L. Bordigoni 32,2 % Polo	Massa R. Pucci (c.sinistra) 69,1 %	A. Lazzeroni (Polo) 21,1 %
		Vicenza G. Sala (c.sinistra) 33,1 %	E. Hüllweck (Polo) 35,7 %
		Pisa P. Fontanelli (c.sinistra) 48,4 %	C. A. Dringoli (Polo) 34,3 %
		Pescara G. Mellia (c.sinistra) 45,9 %	C. Pace (Polo) 52,1 %

Come è andata? È andata così: un terzo degli elettori è rimasto a casa; gli altri hanno deciso che è meglio il centro-sinistra del centro-destra; all'interno dello schieramento vincente si rafforza l'area moderata, all'interno di quello perdente il maggior dispiacere va a Berlusconi; i nuovi movimenti nati al centro e a sinistra ricevono un certo incoraggiamento. Se ne deduce,

Un risultato che premia la stabilità

ENZO ROGGI
in prima approssimazione, che la stanchezza della politica non produce squilibri nel rapporto di forze della rappresentanza, pone problemi a tutti ma frustra anzitutto le velleità di rivincita dell'opposizione. L'elettorato, pur frazionandosi, conferma la bipolarità

e preferisce la stabilità, si chiama Ulivo o Centrosinistra. Il fenomeno estensionista. Diciamo pure che non c'era bisogno di questa conferma per sapere che il sistema politico italiano è ancora in mezzo al guado (mancate riforme, elezioni a ripetizione sconnesse da ragioni generali di scelta).

Dal '99 libri gratis alle medie pubbliche e private

Allarme di Visco sulle entrate: crescita troppo bassa. D'Alema: niente manovra bis

ROMA Libri gratis, nelle scuole medie inferiori, per i meno abbienti: una novità che potrà essere operativa già dal prossimo anno e su cui c'è accordo nella maggioranza per introdurla nel collegato alla Finanziaria e per estenderla anche alle medie superiori. A parte il limite di reddito, il beneficio - spiega il relatore Giaretta (ppi), dovrebbe riguardare «tutte le famiglie, sia che i figli frequentino scuole pubbliche, sia che frequentino quelle private» e dovrebbe estendersi alle superiori. Si tratta di un accordo che «si inserisce nella contemporanea prosecuzione dell'esame dei ddl sulla parità, la riforma dei cicli e l'innalzamento dell'obbligo». Intanto il ministro delle Finanze, Visco, avverte che «se le previsioni di crescita andranno sotto l'1,8%, come è ormai probabile, qualcosa andrà rivisto nelle previsioni del gettito fiscale, perché non è che si possano fare miracoli». Poi lo stesso ministro e il premier, D'Alema, assicurano che non ci sarà alcuna manovra aggiuntiva.

ALLE PAGINE 12 e 15

BELLINI MENNELLA



Caso Ocalan, per ora Mosca dice nient

ALLE PAGINE 10 e 11

BOLDRINI DE GIOVANNANGELI MISERENDINO

Sangue infetto, pagherà il ministero

Il Tribunale condanna al risarcimento per le trasfusioni contaminate

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA

Conflitto di poteri

Il regista di «Chi l'ha visto?» è molto amareggiato. Ferdinando Carretta si era consegnato a lui, come si permette la polizia di arrestarlo? Furente anche l'autore della trasmissione che (dopo nove anni di show sui Carretta) denuncia la «vergognosa esibizione di una giustizia che ama il clamore». Non lo sanno, magistratura e polizia, che un moderno Stato di diritto si fonda sulla separazione dei quattro poteri, legislativo, esecutivo, giudiziario e televisivo? Dove andremo a finire, santi numi, se un ricercato per omicidio plurimo viene impunito sottratto al controllo della televisione? E quale competenza mai avranno, i giudici, per stabilire che la nuova verità di Ferdinando Carretta sia televisivamente migliore di quella che la stessa televisione aveva stabilito prima che Carretta confessasse alla televisione i suoi delitti? La Raitre giuglielmina ci aveva assicurato, in questo lungo frattempo, che i Carretta erano a mollo nei mari tropicali. Abbronzatissimi e di ottimo umore. Solo la Raitre postgiuglielmina, per competenza, ha dunque il diritto di smentirsi. I giudici di Parma, con una gravissima ingerenza, osano mettere in dubbio l'indipendenza e l'autonomia della televisione. Qui deve intervenire l'Alta Corte.

ROMA Il ministero della Sanità dovrà risarcire i danni procurati, a partire dagli anni '80, a 384 emofiliaci che sono rimasti contagiati da Aids e Epatite C, spesso con conseguenze mortali, attraverso trasfusioni con emoderivati infetti. Lo ha deciso la prima sezione del Tribunale civile di Roma che ha secretato la sentenza in base alla legge sulla privacy, per non rivelare i nomi delle persone contagiate. Dato il periodo, si pensa alla gestione De Lorenzo - Poggolini. «I danni - afferma l'avvocato Mario Lana, coordinatore del collegio di difesa - saranno liquidati in separata sede, con processi civili per ciascun ricorrente».

Secondo il legale la condanna del ministero della Sanità deriva dall'«omissione dei controlli», che sarebbero stati eseguiti in modo burocratico.

A PAGINA 13

IL SERVIZIO

Il grande cinema di Stanley Kubrick
IN EDICOLA



ROMA Rivoluzione degli affitti in dirittura d'arrivo: l'equo canone va in soffitta. La riforma ieri è tornata alla Camera dopo essere stata approvata dal Senato. Si prevedono tempi rapidissimi. Nel frattempo è stata varata, con un decreto, la proroga degli sfratti.

Da ora in poi sarà previsto un doppio canale per i contratti d'affitto. Proprietari ed inquilini potranno aprire una libera contrattazione individuale nella quale il prezzo dell'affitto sarà libero. L'unica certezza è la durata della locazione, fissata in quattro anni, più altrettanti di rinnovo.

In alternativa si potrà aderire ai «contratti tipo», stipulati in accordo tra le associazioni degli inquilini e i proprietari. La durata in questo caso sarà di almeno tre anni, più due di rinnovo.

A PAGINA 7

GIOVANNINI

I COMMENTI

SE SI UCCIDE PER I MALI DI FAMIGLIA

GIANFRANCO BETTIN

Se l'ha raccontata giusta, Ferdinando Carretta non è una specie di Pietro Maso, magari più efficace visto che Pietro ad ammazzare le sorelle non c'era riuscito, malgrado svariati tentativi, e visto che si era fatto prendere subito. A parte il più cospicuo esito omicida e al di là della più lunga latitanza, ciò che sembra distinguere Ferdinando è il movente. Non l'eredità, non i beni di famiglia, bensì, per così dire, i suoi mali, i mali di famiglia, ciò che egli sentiva come un disagio talmente doloroso e profondo da riuscire infine insopportabile.

SEGUE A PAGINA 9

IN NOME DELL'AUDITEL ITALIANO

NICOLA FANO

Ha un prezzo variabile, la verità. Trenta milioni quella di Ferdinando Carretta, secondo le notizie di agenzia poi smentite con sdegno da «Chi l'ha visto?», centosettanta quella di Diego Armando Maradona. L'oscillazione, per la verità, è un po' ampia ma, si sa, il libero mercato ha le sue regole: e le pistole tate sono effettivamente più inflazioniste degli idoli delle masse. Stiamo parlando del libero mercato televisivo, ovviamente. Perché la verità appare solo in tv.

Circa il conflitto di poteri (giudiziario e televisivo) interviene qui sotto da par suo Michele Serra.

SEGUE A PAGINA 2

IL CASO

MORIRE COME SANDS, PER GLI ANIMALI

PIERO SANSONETTI

Ha 47 anni, i capelli bianchi, radi, la faccia triste e un grandissimo amore per gli animali. È inglese, si chiama Barry Home, è padre di due figli. Morirà probabilmente la settimana prossima, se il governo inglese non farà qualcosa per salvarlo. Ora è ricoverato in un ospedale a York, in una stanzetta sorvegliata a vista dalla guardia armata. È sorvegliato dalle guardie perché è un carcerato, accusato di attentati contro i negozi di pellicce. Ed è in ospedale perché da otto settimane si sta lasciando morire di fame, per protesta contro la violazione dei diritti naturali degli animali. È giunto al cinquantatreesimo giorno di sciopero della fame, è allo stremo. I medici sono disperati. Giorni fa una delegazione di ambientalisti è andata a trovarlo e gli ha strappato una promessa: rinuncerà per ora alle richieste iniziali, sulle quali aveva iniziato lo sciopero, e sospenderà la sua protesta se solo il governo accetterà di nominare una «royal commission» per esaminare la questione della vivisezione.

SEGUE A PAGINA 2

